



Lo Specchio



anni di attività

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



*Opera dell'artista Bernadette Debetencourt realizzata
per la festa del 25^{esimo} anniversario del
Club di conversazione italiana di Tournai*

Novembre 2017 - N° 229

In questo bollettino n. 229, pubblichiamo la seconda parte della conferenza di **Arcangelo Petrantò**, tenuta il **3 maggio 2017** presso il Club di Conversazione Italiana di Tournai.

Panorama della storia d'Italia nel Novecento

3) (Continua) 1919-1940

Guerra d'Etiopia (1935-1936)

Sono anni in cui per considerarsi una grande potenza occorre avere un impero coloniale. E Mussolini ha l'ambizione di far rinascere l'Impero romano.

L'Etiopia, in quegli anni è l'unico territorio africano (a parte la Liberia) che non sia stato colonizzato dagli Occidentali.

Nel 1935, il Duce riceve (discretamente) il *nihil obstat* dal Presidente del Consiglio francese Pierre Laval per la conquista dell'Abissinia come viene chiamata allora. Ma forse è una trappola.

Tra parentesi, la guerra scoppiata nel 1987 tra la Libia e il Ciad per la cosiddetta « Striscia di Aouzou » (una striscia di Sahara) è stata una ripercussione tardiva di quell'accordo franco-italiano.

Esso concedeva, come previsto dal Trattato di Londra del 1915, una rettifica di frontiere coloniali a favore dell'Italia che però non fu mai attuato ma fu rivendicato dalla Libia di Gheddafi.

Appena Mussolini inizia la conquista dell'Etiopia, l'Italia è sottoposta a delle sanzioni economiche da parte della SDN (Società delle Nazioni, antenata dell'ONU).

L'Italia vince la guerra d'Etiopia e Mussolini proclama la nascita dell'Impero. Ma il Duce conserverà una grande diffidenza nei confronti di Francia e Gran Bretagna, le due maggiori potenze coloniali, che



avevano fatto votare le sanzioni economiche contro l'Italia e ostacolato le ambizioni coloniali italiane. La guerra d'Etiopia sarà quindi il punto di partenza della successiva alleanza tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista.

Anni successivi alla Guerra d'Etiopia

L'avvicinamento dell'Italia fascista alla Germania nazista si compie in due tempi : nel 1936 con il patto di amicizia stretto tra i due paesi e noto come l'Asse Roma-Berlino e nel 1939 con la firma del cosiddetto *Patto d'Acciaio* che lega l'Italia e la Germania in una vera e propria alleanza militare.

In questo contesto, l'Italia fascista si irrigidisce, introducendo nella vita del paese segnali ed elementi marcatamente più autoritari come il passo dell'oca (ribattezzato passo romano), sostituzione della stretta di mano con il saluto romano, campagna per l'abolizione del « Lei » a favore dell'uso del « Voi », italianizzazione forzata delle parole straniere...

Il motto di quegli anni è « Credere obbedire combattere ».

Nel 1938, sono emanate delle leggi razziali, prevalentemente antiebraiche ma non solo poiché intendono anche evitare il mescolamento degli italiani con le popolazioni di colore dell'impero coloniale.

Conseguenze di questo avvicinamento tra nazioni insoddisfatte dal Trattato di Versailles, la partecipazione di Italia e Germania alla guerra civile spagnola (1936-1939), a sostegno delle forze franchiste.

Nel 1939, l'Italia occupa l'Albania, paese già considerato come una specie di « protettorato » italiano.

L'Italia in quegli anni precedenti la seconda guerra mondiale intende intensificare l'autarchia, con lo scopo di ottenere una maggiore autosufficienza economica.



Non belligeranza (1939-1940)

L'invasione della Polonia nel settembre 1939, che segna l'inizio della seconda guerra mondiale, coglie l'Italia impreparata al conflitto, malgrado la retorica del regime.

Mussolini decide di non intervenire immediatamente nel conflitto. Per definire questa posizione di astensione dal conflitto pur senza dichiararsi neutrale, egli conia l'espressione *non belligeranza*. Con queste parole il Duce indica di rimanere pronto a scendere in campo al momento opportuno a favore dell'alleato tedesco.

La non belligeranza si protrae da settembre 1939 fino a giugno 1940.

4) Seconda guerra mondiale :1940-1945

Il crollo a sorpresa nel maggio-giugno 1940 dell'esercito francese, considerato allora come il più forte del mondo, stupisce il mondo intero e lo stesso Benito Mussolini. Il Duce è convinto che durante l'estate o l'autunno 1940 al più tardi, attraverso una nuova conferenza di pace, avverrà la riorganizzazione dell'Europa e delle colonie, così come era avvenuto nel 1919 a Versailles.

Il Duce fa scendere quindi in guerra l'Italia il 10 giugno contro la Francia e la Gran Bretagna. « Ho bisogno soltanto di un migliaio di morti - dice Mussolini - per potermi sedere al tavolo delle trattative ».

Ma lo svolgimento successivo delle vicende politiche e militari contrasta con le previsioni del Duce.

Eccetto la conquista della Somalia britannica (Somaliland) durante l'estate del 1940, le operazioni belliche si rivelano disastrose per l'esercito italiano che deve operare su molteplici teatri di guerra : fronte delle Alpi, Africa orientale, Africa settentrionale, penisola balcanica, Mediterraneo, Russia...

Le forze dell'Asse tentano in un estremo sforzo, nel 1942, di conquistare il Medio Oriente e segnatamente le sue risorse petrolifere fino in Iraq e Iran. Lo fanno attraverso una ampia manovra a tenaglia che coinvolge le armate assestate sul fronte di Stalingrado e quelle dirette verso Alessandria d'Egitto.

Le disfatte di El Alamein e di Stalingrado segnano la fine del sogno imperiale italiano.

Il 10 luglio 1943, le truppe alleate sbarcano in Sicilia (con l'appoggio occulto della Mafia) e quindici giorni dopo Mussolini, sfiduciato dal Gran Consiglio del Fascismo, è destituito, arrestato e tenuto nascosto in diverse località. Si assiste al crollo del regime fascista.

Un nuovo governo, diretto dal Maresciallo Badoglio stipula un armistizio con gli Alleati che, reso noto l'8 settembre, porta all'occupazione tedesca di gran parte dell'Italia.

Il paese si trova così diviso in due parti : il Meridione occupato dagli Alleati, con il re Vittorio Emanuele III fuggito da Roma per mettersi sotto la protezione degli Alleati; e il nord in mano ai Tedeschi e ai fascisti, i quali dopo l'audace e rocambolesca liberazione di Mussolini, avvenuta a opera di un comando tedesco, danno vita alla « Repubblica Sociale Italiana » che continua la lotta a fianco della Germania.

Intanto, nel nord nascono nuclei di resistenza armata contro i nazisti e i fascisti. In questa ultima fase della guerra divampa tra italiani una vera e propria guerra civile che si conclude con la fucilazione di Mussolini e dei maggiori responsabili della Repubblica fascista.

5) 1946-1959

L'Italia, diventata campo di battaglia durante la seconda fase della guerra mondiale, al termine del conflitto è un paese devastato. La sua situazione è critica dal punto di vista materiale; politicamente risulta fortemente divisa.

La rinascita avviene in un clima molto teso che si inserisce nel quadro generale della nascente Guerra fredda tra gli ex alleati della seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS).

Il referendum costituzionale del 2 giugno 1946 deve decidere della forma dello Stato : Repubblica o Monarchia. Esso viene associato all'elezione dei rappresentanti all'assemblea costituente con votazione a

suffragio universale — per la prima volta in Italia votano anche le donne. Vince la Repubblica con il 54% dei voti.



Il trattato di Pace del 1947 è molto pesante per l'Italia. Impone una modesta rettifica delle frontiere con la Francia ma soprattutto toglie all'Italia quasi tutta l'Istria, Fiume, Zara, le isole delle Dalmazia e del Dodecaneso nonché tutte le

sue colonie tranne la Somalia. All'Italia viene affidata l'amministrazione fiduciaria della Somalia fino al 1960 con lo scopo di preparare il paese all'indipendenza per quell'anno.

Le elezioni politiche generali del 1948 segnano una svolta decisiva. L'Italia non diventerà una Repubblica popolare né subirà la sorte di una divisione come la Germania, la Corea o il Vietnam.

Due grossi blocchi si presentano alle elezioni: da un lato la Democrazia cristiana, un partito di centro favorevole all'iniziativa privata e al mantenimento dell'Italia nel campo occidentale, alleato a partiti laici minori, dall'altro il Fronte Democratico Popolare, comprendente il Partito Comunista Italiano e il Partito Socialista Italiano uniti nel desiderio di voler attuare una rivoluzione sociale sul modello dell'URSS.

Le elezioni assumono di fatto il significato di un referendum pro o contro il comunismo e vedono il trionfo della Democrazia cristiana e la bruciante sconfitta del blocco di sinistra.

Da quel momento l'Italia si reinserisce pienamente nel mondo occidentale sotto il profilo sia economico che politico.

Beneficia di aiuti economici americani (piano Marshall) che inaugurano un periodo di espansione economica.

L'Italia aderisce alla Nato nel 1949 e partecipa pienamente ed attivamente al processo di integrazione europea : creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA, 1951), istituzione della « Comunità europea dell'energia atomica » e della « Comunità

economica europea » (Trattati firmati a Roma il 25 marzo 1957, detti « Trattati di Roma »).

La ricostruzione postbellica, avviata su binari di economia mista a prevalenza privata, pone le basi del cosiddetto « miracolo economico italiano » che avviene negli anni Cinquanta e Sessanta.

L'imprenditore e uomo politico italiano Enrico Mattei figura come l'indiscusso protagonista di questo miracolo economico con il suo dinamismo nel settore petrolifero e in quello del metano (AGIP, ENI) e con le sue visioni spregiudicate e stataliste (si oppone alle cosiddette « sette sorelle », multinazionali del petrolio).



(2 - Continua)

Arcangelo Petrantò

(Conferenza tenuta il 3 maggio 2017 presso il Club di conversazione italiana di Tournai)

Durante la prossima seduta del club di **mercoledì 8 novembre 2017**, eccezionalmente rimandata per motivo di festa di Ognissanti, ospiteremo il conferenziere **Julien Populin**, biologo dalla **Lutosa** a Leuze-en-Hainaut, figlio della nostra socia Liliana Valerio. Il tema della serata sarà dedicato al **giardino naturale**, **alcuni consigli per accogliere la nostra natura nel giardino**. La prima parte della seduta si terrà nell'aula abituale. Per la seconda parte utilizzeremo gli strumenti multimediali della classe situata al piano terra.

La volta scorsa

Mercoledì 4 ottobre si è svolta in una bella serata autunnale la seconda riunione mensile del club di conversazione italiana.



Davanti ad un'assemblea numerosa (33 soci), il nostro presidente **Dominique Dogot** ci ha informato dei vari progetti, appuntamenti, conferenzieri che faranno parte del programma del ciclo 2017/2018. Nuove socie sono venute a raggiungere la nostra comitiva. Si tratta di **Marie-France Fauconnier** di Bon-Secours, **Brigitte Phalempin** di Tourcoing, **Marie-Françoise Ferralis** di Néchin e **Marie-Christine Nuttens** di Tourncoing. Porgiamo loro un caloroso benvenuto; siamo proprio lieti di accoglierli nel nostro gruppo.

Riguardante il tema della serata, il nostro animatore **Giampietro Corongiu**, ci invita ad accomodarci nella sua classe in cui ci proietta un

documentario sul Prosecco realizzato nei vigneti della zona di Conegliano e di Valdobbiadene, interrotto da momenti divertenti che permettono ai soci di scrivere su "bolle" cartacee alcune frasi in prosa o in modo più poetico sul prodotto, sulla serata o

sulla vita al Club. Questi compiti verranno esposti per decorare ed illustrare i pannelli di esposizione della festa del 25^{esimo} anniversario del Club.



Nel corso della serata una nostra artista **Bernadette Debetencourt** ha presentato l'opera che ha realizzato appositamente per il 25^{esimo} anniversario del club, che è oggetto della figura nella pagina di copertina.



Piccola storia del Prosecco

Molto di moda, il **Prosecco** è diventato uno dei vini spumanti più venduti in Europa. Si può addirittura dire che sta proprio conquistando il mondo!

Il carattere leggero di questo vino seduce un pubblico sempre più grande ed il prezzo competitivo contribuisce in gran parte alla sua fama.

Dall'aperitivo al dolce, piace bere "bollicine" nei momenti festivi. **"Se è accompagnato di un sorriso, il vino è ancora migliore"** (Calogero Licata)

La fermentazione procede in tino chiuso, poi viene trasferita in bottiglie.

Il Prosecco viene apprezzato nella sua giovinezza, tale quale, fresco o in cocktail come lo **Spritz**, inventato tra gli anni venti e trenta del Novecento dai soldati austriaci che trovavano il vino italiano troppo alcolico.

Per rallegrare i vostri ricevimenti amichevoli, ci vuole

- 1/3 Aperol o Campari
- 2/3 di Prosecco
- Una spruzzata di acqua frizzante o seltz
- 3 o 4 ghiaccioli
- Per la decorazione, un'oliva verde e una rondella di arancia.

Il Prosecco può essere:

- **Brut**: certamente il più internazionale, di sapore piacevolmente acidulo e al finale secco.
- **Dry**: si adatta molto bene ai dolci di fine pasto.



- **Extra Dry**: il più apprezzato del pubblico italiano, eccellente all'aperitivo.



La serata si è conclusa su una nota gioiosa, degustando un **Prosecco Conegliano-Valdobbiadene** offerto dal Club.

Pensate al consiglio di Giampietro *"Le bollicine allontanano le medicine"*

Liliana Valerio

Gita alla scoperta della città di Mouscron

Il resoconto della visita della città di Mouscron di **sabato 7 ottobre 2017** scritto da **Dominique Bostoen** sarà pubblicato nel prossimo bollettino di dicembre n. 230.

Dominique Dogot



Festa del 25^{esimo} anniversario di sabato 14 ottobre 2017

Da qualche mese si preparava la **festa del 25^{esimo} anniversario** della fondazione del club di conversazione italiana di Tournai.

Per organizzare la festa, i primi contatti sono stati presi più di un anno fa. Il comitato ha deciso di organizzare la festa **sabato 14 ottobre 2017** alla sede del club approfittando delle diverse possibilità offerte

dal Collège Notre-Dame di Tournai che ci ospita gentilmente da ottobre 2003 : sala di cinema e di spettacolo, bar per l'aperitivo, cucina moderna e mensa grande per la cena.



L'idea era di proporre uno spettacolo al **Forum** e una cena per i soci del club nonché per i loro familiari e amici. Il bilancio è stato molto positivo perchè si sono ritrovati seduti nel Forum **120 persone** e dopo l'aperitivo sono stati serviti **154 pasti**. Proprio un successo per un evento privato!

Già il giorno prima, al pomeriggio, una decina di volontari davano una mano in cucina al nostro animatore e cuoco **Giampietro Corongiu** per la preparazione del pasto. Altri soci del club si sono attivati per la sistemazione dei tavoli e per la decorazione della mensa con bandiere, manifesti, disegni ed oggetti tipicamente italiani. Anche nel corridoio d'accesso alcuni soci si sono impegnati per ritracciare in linea di massima la storia e le attività del club con diverse foto di gruppo, copertine di bollettini tra i più significativi, ricordi di visite e compiti realizzati recentemente.



Lo spettacolo al Forum è stato presentato in due parti. La prima parte con il cantante italo-belga **Domenico Giangjordani**, originario di Chieti in

Abruzzo, è stata dedicata alla **canzone italiana e francese** con riprese di canzoni del repertorio classico di una volta. Tra le canzoni che ha interpretato spiccavano "Volare", "Funiculi funiculà", "O sole mio", "Il mondo", "Mamma", "Armstrong", "J'avais deux amis", "Una lacrima sul viso", "Les yeux noirs", "Parla più piano", "Santa Lucia", "Le métèque", "Marina"... Domenico, appassionato di musica e di canto fin da quando era bambino, si esibiva in occasione di serate o feste. Oggi pensionato, è diventato ancora più attivo nel campo dell'animazione festiva. Ad esempio aveva già cantato per il club concludendo nella *Halle aux Draps* di Tournai la seconda edizione di **TournItalia** ad aprile 2015 ed a settembre 2016 usciva il suo terzo CD. A Domenico, un ringraziamento davvero particolare!



Durante l'intervallo è stato proiettato un filmato dell'ultimo viaggio del club in Lombardia dell'aprile 2014 preparato da **Pierre Buyse**.

La seconda parte è stata dedicata alla **danza folcloristica sarda** con la presenza di otto membri del gruppo sardo di Flénu (Mons) "**Su Nuraghe**". Per informazione, il Nuraghe è un tipo di costruzione in pietra di forma tronco conica presente con diversa densità su tutto il territorio della Sardegna. Queste antiche fortezze sono uniche nel loro genere e rappresentative della Civiltà nuragica che risale attorno al 1500 a.C./1100 a.C. e sono riconosciute come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.



La presentazione è stata molto apprezzata dal pubblico grazie all'agilità delle **quattro danzatrici** e dei **quattro danzatori**, tutti vestiti in costume tradizionale del loro villaggio d'origine ed alla sonorità degli strumenti musicali. La musica si basa soprattutto sulla fisarmonica diatonica nonché sulla chitarra, l'armonica, la launedda (uno strumento musicale a fiato ad ancia battente) e lo scacciapensieri (arpa dell'ebreo). Il gruppo è stato fondato nel 1988 da **Ottavio Soddu** allo scopo di diffondere la cultura, la storia e le tradizioni sarde grazie al vettore della danza e dei costumi originali. Un ringraziamento particolare a tutto il gruppo per lo spettacolo tecnico di alto livello ed a **Umberto e Mariangela Soddu** per il coordinamento.



Dopo l'aperitivo, i commensali si sono recati nella mensa grande per la cena il cui menù era **Antipasti all'italiana, Porchetta con patate al forno al rosmarino e gelato alla mandorla, al pistacchio e alla frutta candita**. Erano presenti più di 50 soci e ex soci del club, nonché il primo presidente **Guy Denonne** (1992-1997). Tra gli ospiti notiamo gli amici piemontesi del presidente attuale **Dominique Dogot** (1997-20..): **Aurelio e Nella Tribuzio-Vallino** e **Daniele e Silvia Baudino-Tribuzio**, venuti appositamente dal Canavese (provincia di Torino) coll'aereo per l'evento! Numerose foto dei due presidenti, dei due animatori storici (**Arcangelo Petrantonò** e **Giampietro Corongiu**), del comitato attuale nonché degli ex membri del comitato sono state scattate per immortalare il momento.



Gli animatori storici Arcangelo Petrantonò e Giampietro Corongiu nonché i due presidenti Guy Denonne e Dominique Dogot

Concludiamo questo quarto di secolo e questo resoconto con ringraziamenti a tutti quelli che si sono impegnati a fondo in cucina, in sala, nel Forum, al bar o per l'accoglienza degli invitati per far sì che la festa del 25^{esimo} anniversario sia stata e rimanga un momento forte nella storia del club di conversazione italiana di Tournai.

Dominique Dogot

Il libro d'oro aperto

Cordialissimo evento che ha rinsaldato i legami tra i soci e ha permesso anche di riprendere contatto con gente che non si era più vista da un po'. Un plauso a te, Dominique, e a tutti coloro che hanno contribuito al buon esito del festeggiamento.

Arcangelo Petrantonò

Encore toutes mes félicitations pour cette superbe soirée des 25 ans du Club, merci à toutes les personnes qui se sont impliquées dans la mise en place de cette manifestation...

Pierre Buyse

Fabrice e io, vi ringraziamo molto per la bella serata del 25^{esimo} anniversario del club e per la buona organizzazione. Una buona cena! Grazie,

Giampietro per la qualità della porchetta e dell'antipasto zucchine fatte in casa, per esempio!

Abbiamo passato un bel momento con tutti quanti voi! Amichevolmente,

Fabrice Mousty e Chantal Boutons

Prima di tutto, tanti complimenti per la festa riuscita del XXV^{esimo} anniversario; bellissima organizzazione da parte vostra, Giampietro e tu, Dominique!

Michèle Callenaere

Calendario delle attività previste per il ciclo 2017-2018

- **Mercoledì 8 novembre 2017** - Conferenza di **Julien Populin**. Tema della serata: **Il giardino naturale, biologico**.
- **Mercoledì 6 dicembre 2017** - **Cena annuale del club**.
- **Mercoledì 10 gennaio 2018** - **Dolce dell'Epifania**.
- **Mercoledì 7 febbraio 2018** - Conferenza di **Michele Ottati**, figlio di un emigrato italiano, arrivato in Belgio con la mamma nel 1951, laureato all'UCL in scienze politiche e master in studi europei. Funzionario europeo per 37 anni. Assessore regionale all'agricoltura nella regione della Basilicata da gennaio 2014 a fine 2015. Attivo nonché presidente delle ACLI Belgio dal 1983.

Tema della conferenza: **la cultura e l'immagine dell'Italia attraverso la stampa internazionale**.



- **Da martedì 3 a mercoledì 11 aprile 2018** - Viaggio del club in **Sicilia**. Volo A-R con la easyJet dall'aeroporto di Roissy Charles de Gaulle (Parigi) verso Catania. Visita di Siracusa, Taormina e Giardini-Naxos, Catania, Ragusa, Noto, Agrigento e salita sull'Etna. 8 notti. 43 persone parteciperanno al viaggio.
- **Mercoledì 18 aprile 2018** - Riunione dedicata alla scoperta di Venezia: **"Intrighi a Venezia"** a cura di Martine Hospied, Geneviève Louvieux e Françoise Carton-Surquin.
- **Mercoledì 2 maggio 2018** - Serata del **cinema italiano** al Forum
- **Mercoledì 6 giugno 2018** - **Assemblea generale**.
- **Data da determinare** - Visita guidata del sito universitario dell'UCL (Università Cattolica di Lovanio) a Tournai (Ex San Luca - Reparto architettura). A cura di **Luca Sgambi**, professore.
- **Data da determinare** - Visita del sito minerario di **Lewarde** (*Centre Historique minier* e del *Musée de la Mine*) situato tra Lens e Valenciennes (F) o di **Blégny-Trembleur** (Liegi) con discesa nella miniera e fermata a Liegi.



Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta dalle 19:30 alle 20:30. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Dogot (0496 62 72 94) o a Gianpietro Corongiu (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.
 Dominique DOGOT ☎ 069/23.29.40 - Gianpietro CORONGIU ☎ 069/68.65.86
 Quota di **25,00 €**, valida per il prossimo ciclo 2017/2018, da versare tramite banca al n° di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Codice Bic CPHBBE75).
 Indirizzo del sito del club : <http://www.conversazione-italiana.be>